

BILANCIO D'ESERCIZIO

REGIONE PIEMONTE-ASL AL

n. 100835 del 14/11/2014



526423

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2013

In data 14/11/2014 si è riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA LOCALE "AL" DI ALESSANDRIA il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2013. Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:
Presenti: Corrado Bonadeo, Pierluigi Arnera, Marinella Lombardi, Fabio Scarsi.
Assente giustificato Enrico Mauro.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 841 del 31/10/2014, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 31/10/2014 con nota prot. n. mail del 31/10/2014 e, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 9.648.967,00 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 4.345.385,00, pari al 81,93 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2013, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2012)	Bilancio d'esercizio 2013	Differenza
Immobilizzazioni	€ 197.751.569,00	€ 186.649.461,00	€ -11.102.108,00
Attivo circolante	€ 275.496.521,00	€ 248.652.199,00	€ -26.844.322,00
Ratei e risconti	€ 31.029.922,00	€ 23.905.892,00	€ -7.124.030,00
Totale attivo	€ 504.278.012,00	€ 459.207.552,00	€ -45.070.460,00
Patrimonio netto	€ 93.925.326,00	€ 81.801.022,00	€ -12.124.304,00
Fondi	€ 7.555.015,00	€ 12.606.683,00	€ 5.051.668,00
T.F.R.	€ 2.024.830,00	€ 1.881.615,00	€ -143.215,00
Debiti	€ 400.679.097,00	€ 362.916.274,00	€ -37.762.823,00
Ratei e risconti	€ 93.744,00	€ 1.958,00	€ -91.786,00
Totale passivo	€ 504.278.012,00	€ 459.207.552,00	€ -45.070.460,00
Conti d'ordine	€ 182.910.001,00	€ 163.173.721,00	€ -19.736.280,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2012)	Bilancio di esercizio 2013	Differenza
Valore della produzione	€ 862.147.921,00	€ 832.847.874,00	€ -29.300.047,00
Costo della produzione	€ 851.971.266,00	€ 828.373.733,00	€ -23.597.533,00
Differenza	€ 10.176.655,00	€ 4.474.141,00	€ -5.702.514,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -2.172.086,00	€ -898.967,00	€ 1.273.119,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 1.413.677,00	€ 1.113.693,00	€ -299.984,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 9.418.246,00	€ 4.688.867,00	€ -4.729.379,00
Imposte dell'esercizio	€ 14.721.828,00	€ 14.337.834,00	€ -383.994,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -5.303.582,00	€ -9.648.967,00	€ -4.345.385,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2013 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2013)	Bilancio di esercizio 2013	Differenza
Valore della produzione	€ 843.433.350,00	€ 832.847.874,00	€ -10.585.476,00
Costo della produzione	€ 831.441.725,00	€ 828.373.733,00	€ -3.067.992,00
Differenza	€ 11.991.625,00	€ 4.474.141,00	€ -7.517.484,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -919.300,00	€ -898.967,00	€ 20.333,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 3.000.000,00	€ 1.113.693,00	€ -1.886.307,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 14.072.325,00	€ 4.688.867,00	€ -9.383.458,00
Imposte dell'esercizio	€ 14.054.075,00	€ 14.337.834,00	€ 283.759,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 18.250,00	€ -9.648.967,00	€ -9.667.217,00

Patrimonio netto	€ 81.801.022,00
Fondo di dotazione	€ 0,00
Finanziamenti per investimenti	€ 167.439.334,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 11.811.937,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -87.801.282,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ -9.648.967,00

La perdita di € 9.648.967,00

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2013
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;

Bilancio di esercizio

Pagina 3

3)

Non vengono

determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Dopo aver preso atto quanto affermato dal Direttore generale nel provvedimento di adozione del bilancio, ovvero che: "I risultati contabili negativi dell'anno 2013, sono pressoché integralmente connessi all'attività degli erogatori privati accreditati come regolamentata con atti di indirizzo regionali, e sono determinati esclusivamente da: 1) un "vizio" concettuale antitetico rispetto al cardine su cui regge il sistema di finanziamento del SSN ovvero la c.d. "quota capitaria": a fronte di costi sostenuti per prestazioni erogate dalle strutture private accreditate a cittadini di altre ASL (regionali e non) la Regione non ha riconosciuto interamente, nell'anno 2012, i corrispondenti ricavi in mobilità attiva; 2) una compensazione negativa sul finanziamento 2013 assegnato originariamente (DGR 59-6674/2013), operata con DGR 97-7687, ossia una riduzione di FSR per 2,25 mln a fronte di maggiore mobilità attiva riconosciuta dato l'incremento di costi sostenuti per prestazioni rese da erogatori privati accreditati a cittadini di altre ASL, il tutto nei limiti delle DGR che fissavano i tetti di produzione. Ovvero, a fronte di una parificazione tra costi e ricavi – nei limiti dei budget fissati con provvedimenti Regionali - è stato ridotto il finanziamento producendo – di fatto – un detrimento improprio delle risorse assegnate per l'erogazione dei L.E.A. ai propri assistiti per 2,25 mln/euro; 3) i contratti con gli erogatori privati, sottoscritti conformemente agli atti d'indirizzo ed ai tetti di produzione fissati dalla Regione, prevedevano la possibilità, per l'intero triennio 2011 / 2013, di remunerazione dell'eventuale produzione extra budget resa a cittadini di altre regioni, subordinatamente agli esiti delle procedure nazionali di gestione della mobilità interregionale. In ragione di tale previsione, definendo le linee guida per la redazione del bilancio con nota a firma del Direttore Generale della Direzione Sanità dell'Assessorato giusto prot. 20371/DB2000 del 2/10/2014, veniva disposto in via prudenziale che le ASR costituissero nel bilancio 2013, un fondo rischi commisurato all'intera produzione per fuori regione eccedente il budget 2011, 2012 e 2013. Per quanto qui d'interesse l'accantonamento di cui trattasi è pari a 5,34 e non risulta coperto dal riparto del FSR; 4) con nota RP prot. 13361/DB2016 del 21 maggio 2013 la Direzione sanità comunicava che "in considerazione delle criticità legate al bilancio 2013 – che non consentono di far fronte ad ulteriori oneri, ancorché dovuti – gli incrementi di cui all'art. 8 dell'ACN MMG dell'8 luglio 2010 potranno essere erogati solo a partire dall'esercizio 2014" risultando dunque pacifico che il FSR assegnato per il 2013, non comprendeva tali oneri. In data 2 ottobre 2014 con la citata nota 20371/2014, la stessa Direzione modificava orientamento e disponeva la contabilizzazione della predetta spesa nel bilancio 2013. Per quanto qui d'interesse gli oneri sopravvenuti ammontano ad euro 1,42 mln. Pertanto a fronte del risultato d'esercizio come sopra esposto e per le ragioni richiamate, non è possibile prevedere forme di copertura della perdita a carico di esercizi futuri, stante che esso non è determinato da squilibri gestionali ma da fatti e provvedimenti di stretta competenza della programmazione Regionale i cui esiti economici non risultavano coperti dal FSR assegnato fin dall'origine ed ai quali l'Azienda ha tuttavia dovuto necessariamente uniformato i propri atti". Il Collegio, tutto ciò premesso, non può esimersi dal rilevare che un risultato negativo dell'entità esposta non possa restare privo di copertura al momento in cui viene accertato se non a rischio di pregiudicare seriamente la continuità aziendale dell'Ente. Il Collegio evidenzia il fatto che la Regione, nell'ambito del proprio potere d'indirizzo e statuizione, come esercitato con la richiamata nota prot. 20371/2014, non abbia, nella stessa sede, a fornire disposizioni circa modalità e tempi di copertura della perdita. Risulta fin d'ora evidente che quanto fin qui esposto non potrà che condizionare negativamente il giudizio complessivo del Collegio sul bilancio 2013. Infine, con riferimento alla seguente affermazione riguardo eventuali deroghe all'art 2423 e segg C.C. essa è da intendersi genericamente vera salvo quanto esposto nelle osservazioni finali

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.9, alla circolare n. 27 del 25.6.01, alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (nel seguito D. Lgs. n. 118/2011).

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. Lgs. n. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Bilancio di esercizio

Pagina 4

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.
- La relazione sulla gestione, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

nulla da segnalare

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

nulla da segnalare, in particolare non sono iscritti a bilancio costi d'impianto - ricerca - sviluppo

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo

con il consenso del

Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.
Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

nulla da segnalare

Bilancio di esercizio

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Crediti finanziari

Altri titoli

Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

E' iscritta la partecipazione, in misura del 33%, al capitale della Federazione sovrazonale piemonte 6 s.c.r.l. la società consortile è a totale partecipazione pubblica; la LR 20/2013 ne ha disposto lo scioglimento e messa in liquidazione a far data 1/1/2014. Il bilancio della predetta società è allegato a quello dell'ASL

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

nulla da evidenziare, esse non paiono sovra dimensionate rispetto al volume di acquisti / consumi annui

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

Esistono crediti presunti iscritti nei confronti di erogatori privati (Casa di cura Villa Igea e N.C.C. Città di Alessandria) a fronte di fatturazione per produzione extra budget anno 2009 pari ad euro 2.235.674; di cui 0,6 mln oggetto di transazione conclusa nel 2014 (in sopravvenienza) con NCC Alessandria in quanto si è dovuto prendere atto che fin dal 2009, con nota protocollo 44171/DB2011 del 15/12/2009, la direzione sanità aveva espresso parere favorevole alla proposta di superamento del budget per attività di cardiocirurgia a favore di cittadini Campani e Regio-Emiliani formulata dalla casa di cura, nota alla quale non sono susseguiti provvedimenti formali ma ritenuta titolo sufficiente – da NCC AL – per adeguare la produzione. Per la restante parte interessante Villa Igea in ragione di un contenzioso per ricorso pendente in Consiglio di Stato in seguito a sentenza del T.A.R. Piemonte che ha visto la Casa di cura soccombente rispetto alla pretesa remunerazione, al proposito non si ravvisano elementi per ipotizzare la riforma di tale pronuncia in secondo grado.

Sono inoltre contabilizzati crediti per 1,5 mln da insussistenze di debiti vs farmafactoring, con la Banca infatti nel 2013 è stato concluso formale accordo transattivo (anche per via dei pagamenti ex DL 35/2013) per il pagamento di tutti gli interessi moratori addebitati in misura del 38% con rinuncia a qualsivoglia ulteriore pretesa; Nel corso del 2014 farmafactoring ha provveduto (e sta provvedendo) all'emissione dei documenti di variazione.

Circa l'esigibilità dei crediti in linea generale non si ravvisano necessità di svalutazioni in quanto sono sistematicamente avviate procedure di riscossione coatta ed i crediti eventualmente vantati vs soggetti dichiarati falliti sono già stati dichiarati insussistenti. Rimane la necessità di riconciliazione e concreta verifica di esigibilità di crediti / debiti interni al sistema sanitario regionale.

Il Collegio su questo punto specifico ha più volte circolarizzato richieste di riconciliazione delle poste allocate dei crediti verso la Regione Piemonte. La stessa non ha mai risposto a tali puntuali richieste (da ultima raccomandata R/R prot.53434 del 19.6.14. Il fondo svalutazione è costituito in misura del 5% circa dei crediti, al netto di quelli vantati verso PP.AA.; esso non subisce variazioni nell'esercizio

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

non presenti in bilancio

Disponibilità liquide

Bilancio di esercizio

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

SI - E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze sui c/c postali.

Ratei e risconti attivi

Riguardano proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

nulla da osservare, salvo evidenziare che l'entità significativa di tali poste è determinata dall'iscrizione, effettuata su indicazioni regionale e con parere contrario del Collegio, di un rateo attivo in contropartita di un debito verso banche derivante dall'operazione di cartolarizzazione dei debiti a tutto il 31/12/2006; esso si riduce annualmente in corrispondenza al rimborso del debito. Ciò spiega anche la costante riduzione.

Fondi per rischi e oneri

La Regione non ha verificato lo stato di adeguatezza.

Il collegio non attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il Collegio si è limitato a prendere atto che, in attesa della definizione da parte della Regione (art. 29 lettera g, D.Lgs 118/2011) di criteri omogenei per la valutazione del dimensionamento dei fondi rischi ed oneri, l'azienda dispone di un fondo rischi generico pari a 2,6 mln che, seppur potenzialmente insufficiente, non ha subito utilizzi nell'ultimo quinquennio, al pari - nel medesimo periodo - non si rilevano sopravvenienze per passività non correttamente valutate nel periodo di competenza, l'azienda non ha pertanto ritenuto di effettuare ulteriori accantonamenti.

Il Collegio prende atto che la Regione ha opportunamente avviato un'indagine conoscitiva in seguito alla messa in stato di liquidazione coatta della compagnia assicurativa "FARO" (assicuratore per tutte le ASR nel periodo 2008 / 2011), le cui risultanze sono così sintetizzabili: con nota del 15.12.2011 Prot. n. 118200 l'ASL AL ha presentato istanza di insinuazione al passivo per € 23.269.042,49 oltre interessi, rivalutazione, spese legali e peritali, pari all'ammontare delle riserve apposte sui sinistri relativi agli anni 2008, 2009, 2010 e 2011 ramo RCT.

Con nota del 10.06.2014, pervenuta al protocollo ASL AL n. 51135 del 12.06.2014 il Commissario Liquidatore della Faro Assicurazioni S.p.A. ora in L.C.A. ha riconosciuto l'ammissione al passivo di FARO della ASL AL per € 11.818.386,50 sui sinistri RCT. Apprendiamo che ad oggi, tramite lo Studio Legale incaricato è stato presentato ricorso in opposizione allo stato passivo di Faro Assicurazioni S.p.A. ora in L.C.A. per la mancata ammissione in via condizionata dei restanti crediti su sinistri oltre interessi dal dovuto al saldo.

Tutto ciò detto, in assenza di specifiche direttive regionali, l'azienda non ha ritenuto dar corso ad accantonamenti prudenziali anche se, pur tenendo conto dell'alta aleatorietà degli esiti dei contenziosi, esistono significative perdite possibili. Il Collegio ritiene poco prudente tale orientamento e caldeggia una presa posizione formale della regione in merito.

Il Collegio, richiamate le ragioni determinanti la perdita (accantonamenti per produzione extra budget dei privati, oneri ACN MMG), evidenzia inoltre che L'Ente non ha valutato l'opportunità, suggerita dallo scrivente, di allocare una posta nell'attivo volta a contabilizzare il credito potenziale nei confronti della Regione a fronte degli accantonamenti eseguiti / sopravvenienze contabilizzate come sopra dettagliato, costituendo eventualmente nel passivo uno specifico fondo di svalutazione della stessa stante i dubbi sussistenti sulla probabilità di incasso allo stato attuale.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità alle norme e disposizioni contenute nella Convenzione Unica Nazionale che regolano la determinazione del premio di operosità dei medici SUMAI.

TFR personale dipendente:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.
non previsto dalla disciplina di settore

Bilancio di esercizio



Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

il dettaglio dei debiti è contenuto nella nota integrativa esaminata dal Collegio ed al proposito dei quali non vi è nulla da rilevare

alla data del 31/12/13 i debiti commerciali risultano diminuiti di oltre 80 mln su base 2012, ciò è stato determinato dai positivi effetti prodotti dal DL 35/2013 anche se occorre rilevare che essi sono stati parzialmente vanificati in ragione della (incomprensibile stante il disposto D Lgs 118/2011) riduzione degli acconti mensili dei trasferimenti regionali registrata a fine periodo. L'entità dei debiti, al netto di quelli verso banche e verso regione di cui si dirà In seguito, pare giustificata dall'entità dei crediti. Il debito vs banche include per 72,5 mln le poste in corrispondenza del rateo attivo di cui sopra e dunque, la sua estinzione seppure protratta nel tempo non ha rilevanza sulla situazione patrimoniale dell'azienda. Non altrimenti può dirsi per il debito vs regione infatti le somme del DL 35/13 erano autorizzate a fronte (art. 3) a) copertura perdite generate da ammortamenti non sterilizzati b) dalla mancata erogazione di cassa a fronte di crediti che le ASL vantavano nei confronti delle regioni. la Regione Piemonte ha inteso imputare le somme trasferite alle proprie ASR a riduzione di crediti da queste vantate e non intaccare, al momento, le perdite. In ragione degli evidenti effetti che tale scelta ha sulla situazione patrimoniale, il Collegio ritiene sarebbe stato corretto provvedere preliminarmente al ripiano delle perdite

il collegio ha verificato l'aging dei debiti, l'iscrizione ed il mantenimento a bilancio di quelli più vetusti pare corretta e motivata

Ratei e risconti passivi

Riguardano costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.
nulla da segnalare

Conti d'ordine SI

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 7.652.893,00
Depositi cauzionali	
Beni in comodato	€ 1.546.000,00
Altri conti d'ordine	€ 153.974.828,00
TOTALE	€ 163.173.721,00

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il collegio ha accertato che il finanziamento iscritto a bilancio coincida con quello assegnato dalla deliberazione di Giunta n. 59-6674 dell'11 novembre 2013, successivamente modificata dalla DGR n. 97-7687 del 21/05/2014.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 158.445.764,00
Dirigenza	€ 80.413.290,00
Comparto	€ 78.032.474,00
Personale ruolo professionale	€ 520.496,00
Dirigenza	€ 413.385,00
Comparto	€ 107.111,00
Personale ruolo tecnico	€ 24.068.754,00
Dirigenza	€ 177.894,00
Comparto	€ 23.890.860,00
Personale ruolo amministrativo	€ 22.983.169,00
Dirigenza	€ 2.472.915,00
Comparto	€ 20.510.254,00
Totale generale	€ 206.018.183,00

al proposito il Collegio ha verificato il rispetto dei volumi complessivi di spesa per il personale, stabiliti dalla DGR 10-6035 del 2/7/2013. Il Collegio, dall'esame della nota integrativa, prende atto che l'azienda ha dato piena applicazione art.9 comma 2 bis L.122/2010 in conseguenza della circolare RGS-MEF.21/2013 fatta propria dalla conferenza delle regioni. Da ciò deriva che la significativa riduzione di spesa ottenuta pare "una tantum" almeno nel volume e non potrà registrare analoga entità negli esercizi futuri, ferma restando la necessità per l'azienda di perseguire gli obiettivi di riduzione del costo del personale fissati per il periodo 2013-2015 dalla DGR richiamata, in coerenza con il piano di rientro regionale

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

il volume di ferie non godute e straordinari effettuati in eccedenza alla capienza del relativo fondo contrattuale ammontano mediamente, negli anni, a 6 mln di euro e vedono una riduzione di circa 0,3 mln nell'anno 2013.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Premesso: che nessuna variazione significativa è stata apportata alla pianta organica - nelle more dell'autorizzazione regionale all'adozione dei nuovi atti aziendali - in quanto subordinata ai provvedimenti di revisione della rete dell'offerta sanitaria, come previsto dal piano di rientro; che l'azienda ha rispettato i vincoli posti al turn over di personale disposti con DGR 7-5838 del 31/5/2013; il Collegio ha verificato dalla nota integrativa che le unità di personale sono complessivamente 4.140 rispetto alle 4.147 del 2012

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

dalla nota integrativa si rileva che tali spese ammontano a 2,8 mln e sono in calo del 6,5% rispetto all'anno precedente. Si è verificato che tali costi siano stati computati nel calcolo per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica



- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

Il collegio ha verificato il rispetto del vincolo di cui art. 5 co. 8 DL 95/2012 s.m.i.

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

il collegio ha verificato, con cadenza mensile, entità / modalità e tempi di corresponsione agli istituti previdenziali potendo dunque attestare il rispetto della normativa vigente

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Il collegio ha verificato il rispetto del vincolo di cui art. 5 co. 8 DL 95/2012 s.m.i.

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Coerentemente a quanto disposto dall'articolo 9 del D.L. 78/2010 e s.m.i. ove ha disposto il blocco della contrattazione per il triennio 2010-2012, ed i trattamenti economici sono stati congelati fino al 31 dicembre 2014, l'Azienda ha correttamente operato non prevedendo alcun accantonamento a tale titolo. Non si rileva alcuna sopravvenienza passiva per tali oneri.

- *Altre problematiche:*

nulla da osservare

Mobilità passiva

Importo	€ 201.784.983,00
---------	------------------

premesso che i flussi di mobilità rappresentano una voce significativa nel bilancio dell'ASL, è da rilevare che essa è fortemente influenzata dalla presenza, sul territorio, dell'ASO di Alessandria che da sola assorbe 121 dei 201 mln indicati. Tale azienda oltre a svolgere attività di II° livello, rappresenta per gli abitanti del capoluogo (oltre 100 mila su 440 mila totali assistiti) ospedale di riferimento anche per il I° livello. Ciò premesso il collegio ritiene positivo il calo di spesa pari al 4% circa a fronte di una mobilità attiva sostanzialmente invariata

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 104.928.564,00 che risulta essere in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

premesso che la spesa è stata letta ed evidenziata, come previsto dalla normativa vigente, nelle sue tre componenti: da farmacie convenzionate + distribuzione diretta + DpC, si registra un apprezzabile riduzione pari al 3,4% base 2012. Il Collegio, non disponendo di un benchmark regionale prende in esame il dispositivo art 15 DL 95/2012 ove è previsto un onere a carico del Servizio sanitario nazionale per l'assistenza farmaceutica territoriale in misura dell'11,35% del FSN e rileva che, rispetto alle assegnazioni di FSR disposto con le richiamate DGR, l'incidenza è del 14% circa

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Bilancio di esercizio



Importo	€ 63.953.694,00
---------	-----------------

posto che l'importo indicato non è confrontabile con quello rilevato nel bilancio 2012 in quanto in tale esercizio la rappresentazione della spesa comprende anche eventuali conguagli dell'anno 2011 (le disposizioni regionali consentivano la totale compensazione nel biennio 2011/12), il Collegio non ha mancato di rilevare che, seppure nell'esercizio 2013 i tetti di produzione sono stati definiti dalla D.D. 698/DB2000 del 9/9/2013, la DGR 13-6038/2013 prevedeva la possibilità di remunerazione della produzione eccedente il budget assegnato per cittadini fuori regione in seguito agli accordi nazionali sulla mobilità interregionale, tale produzione extra budget eseguita, è stata fatturata dalle strutture accreditate. Tale previsione ha - di fatto - vanificato ogni pianificazione aziendale, al punto che la stessa Regione, nel definire le linee guida per l'adozione dei bilanci de qua, ha disposto che le ASR provvedessero alla costituzione di un fondo pari al valore 2011 / 2013 della produzione extra budget per fuori regione, senza tuttavia prevedere forme di copertura per tali accantonamenti. Per quanto qui d'interesse essi ammontano a 5,3 mln e rappresentano la principale causa determinante la perdita, il che condiziona pesantemente il giudizio complessivo esposto al termine della presente

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 208.816.506,00
---------	------------------

essi comprendono sia quelli sostenuti per beni e servizi intermedi (manutenzioni, noleggi, mensa, riscaldamento, pulizia, lavanderia ecc) sia per beni e servizi finiti agli utenti (assistenza residenziale, protesica, integrativa, beni sanitari) e segnano un apprezzabile decremento del 2% circa su base 2012

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 15.402.294,00
Immateriali (A)	€ 863.040,00
Materiali (B)	€ 14.539.254,00

Eventuali annotazioni

il collegio ha verificato la corretta applicazione di quanto previsto in merito dall'art 29 D. Lgs. 118/2011, ivi inclusa l'esecuzione della procedura c.d. sterilizzazione degli ammortamenti per cespiti acquistati con contributi vincolati in conto capitale.

Proventi e oneri finanziari

Proventi	€ 1.732,00
Oneri	€ 900.699,00
TOTALE	€ -898.967,00

Eventuali annotazioni

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni	€ 0,00
Svalutazioni	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00

Eventuali annotazioni

nulla da rilevare

Proventi e oneri straordinari

Proventi	€ 2.726.601,00
Oneri	€ 1.612.908,00
TOTALE	€ 1.113.693,00

Eventuali annotazioni

il collegio rileva che, con nota RP prot. 13361/DB2016 del 21 maggio 2013 la Direzione sanità comunicava che "in considerazione delle criticità legate al bilancio 2013 – che non consentono di far fronte ad ulteriori oneri, ancorché dovuti – gli incrementi di cui all'art. 8 dell'ACN MMG dell'8 luglio 2010 potranno essere erogati solo a partire dall'esercizio 2014" risultando dunque pacifico che il FSR assegnato per il 2013, non comprendeva tali oneri. In data 2 ottobre 2014 con la più volte citata nota 20371/2014, la stessa Direzione modificava orientamento e disponeva la contabilizzazione della predetta spesa nel bilancio 2013 senza tuttavia prevedere - neppure in questo caso - tempi e modalità di copertura. Per quanto qui d'interesse gli oneri sopravvenuti ammontano ad euro 1,42 mln ed anche tale esito condiziona il giudizio complessivo sul bilancio

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

IRAP ed IRES

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 2.026.973,00
I.R.E.S.	€ 0,00

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

le stime delle fatture da ricevere / emettere pare adeguato ed attendibile. Il Collegio segnala che nel corso delle proprie adunanze ha provveduto a verifiche contabili riguardo la corretta tenuta dello scadenziario, dell'andamento dei pagamenti delle forniture accertando che non vi fosse inerzia nell'onorare le obbligazioni contratte con i terzi

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

Bilancio di esercizio

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.) redigendo, ove previsto, proprio verbale, ovvero recependo le risultanze nei propri verbali periodici

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativa contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
Oss: le osservazioni di cui trattasi sono sempre state notificate tempestivamente ai preordinati organi regionali e di controllo	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

si rimanda alla parte inerenti i fondi rischi, pur non essendo nota l'esistenza di contenzioso della specifica natura sopra classificata

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

nessuna denuncia ricevuta

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere non favorevole al documento contabile esaminato.

Osservazioni

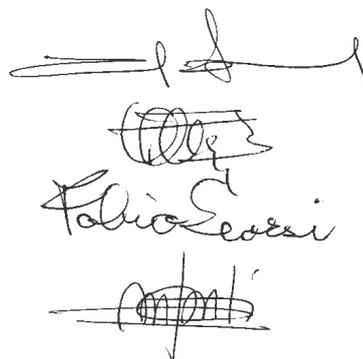
Riguardo il parere NON FAVOREVOLE il Collegio, verificati gli atti ed i provvedimenti sopra richiamati, esaminato il bilancio e la nota integrativa deve preliminarmente confermare che nel redigere il bilancio sono state applicate le disposizioni recate dal D. Lgs. 118/2011, quelle civilistiche di cui agli artt. 2423 e seguenti C.C. ove non diversamente disciplinato dal predetto Decreto o da disposizioni regionali, ha quindi dato corso alle norme regionali di riferimento nonché agli atti di indirizzo dalla medesima emanati. Dall'esame svolto il Collegio non ha rilevato irregolarità nella tenuta delle scritture o dei libri contabili, parimenti non ha rilevato irregolarità contabili, tali da incidere sulla veridicità del bilancio di esercizio.

Il Collegio sindacale sul bilancio dell'ASL AL, adottato con provvedimento n. 841/2014, non può che rilevare, tenuto conto delle norme di legge e dei principi contabili di riferimento, un'allocazione di componenti negative di reddito che non trovano corrispondenza in componenti positive che dovrebbero invece spettare all'Ente in questione sulla base dei principi fondanti di funzionamento del sistema sanitario a livello regionale e nazionale.

Ciò detto, il Collegio, richiamato quanto riferito nelle osservazioni alle singole voci riguardo le ragioni che hanno determinato la perdita, non può esimersi dal rilevare che un risultato negativo dell'entità esposta non possa restare privo di copertura al momento in cui viene accertato se non a rischio di pregiudicare seriamente la continuità aziendale dell'Ente; dovendo di contro prendere atto che la Regione, nell'ambito del proprio potere d'indirizzo e statuizione, come esercitato nel definire le linee guida per la redazione del bilancio, giusta nota prot. 20371/DB2000 del 02/10/2014, non ha fornito indicazioni circa modalità e tempi di copertura della perdita evidenziata.

Le soluzioni adottate, come recepite dall'ASL AL, generano una rilevante anomalia sul patrimonio e sul risultato complessivo dell'Azienda Sanitaria tale da compromettere, di fatto, l'attendibilità e la capacità informativa del bilancio nel suo complesso, fermo restando quanto in premessa.

Il Collegio trasmette copia della presente relazione alla Regione Piemonte, al M.E.F., al Ministero della Salute, alla Conferenza dei Sindaci ASL AL, alla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo Piemonte.



Handwritten signature of Fabio Scassi, with a circular stamp above the name and a horizontal line below it.